



SCUOLA ITALIANA PARITARIA
D'INFANZIA A PECHINO
CON
REGGIO CHILDREN

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**Scuola Italiana Paritaria
d'Infanzia a Pechino**

**A.S.
2021/2022**

*“Da quarant’anni a questa parte tutti quelli che hanno indagato
sui bambini hanno sempre finito di scoprirne
non tanto le debolezze e i limiti, quanto la forza sorprendente
e straordinaria delle loro potenzialità e dei loro talenti.”*

Loris Malaguzzi

Sommario

Premessa

Introduzione: i valori a cui si ispira il P.T.O.F.

Un altro modo di fare scuola: legami educativi a distanza (LEAD)

Bambini iscritti e frequentanti la Scuola

Calendario e orario scolastico

La routine a scuola

Il progetto educativo: l’idea di apprendimento

Formazione professionale

Il team della Scuola

Comitato Consultivo di Gestione

La progettazione

La documentazione

La cultura dell’Atelier

Gli Atelier della Scuola

Strumenti e supporti didattici

Corresponsabilità educativa e comunicazione con le famiglie

Sostegno e recupero dello svantaggio per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

La salute a scuola

Progetti di approfondimento e di potenziamento dell'offerta formativa

Metodologia

Valutazione

Le collaborazioni esterne

I servizi e le funzioni della segreteria

Validità e entrata in vigore

Premessa

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (in seguito anche "P.T.O.F.") è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola Italiana Paritaria d'Infanzia a Pechino, elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi del Comitato Consultivo di Gestione della Scuola, sentiti anche i pareri di Reggio Children, in qualità di consulente scientifico della Scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicita le scelte educative, didattiche ed organizzative che la Scuola attua nell'ambito della sua autonomia didattica e organizzativa (rif. Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013, "Nuovi Scenari" per "una rilettura delle Indicazioni 2012 nella prospettiva dei temi della cittadinanza attiva e della sostenibilità" del 2018, e documento base Linee Pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" del 2020).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è coerente con gli Obiettivi Generali del processo educativo definiti a livello europeo e con gli Obiettivi Formativi e Didattici contenuti nei documenti nazionali.

Il P.T.O.F. è una dichiarazione di impegni, di responsabilità e di traguardi formativi che comprende ed esplicita, in sintesi, i diversi bisogni individuali e sociali, gli interessi, le attese e le responsabilità dei soggetti istituzionali e dei singoli attori (insegnanti, alunni e genitori) che intervengono nei processi di insegnamento e di apprendimento.

In quanto documento fondamentale, della Scuola Italiana Paritaria d'Infanzia a Pechino, il P.T.O.F. evidenzia la qualità dell'impegno educativo e della responsabilità individuale e collegiale triennale.

Introduzione: i valori a cui si ispira il P.T.O.F.

I principi che hanno ispirato il P.T.O.F. della Scuola si fondano sull'idea di bambini e di bambine liberi da pregiudizi di razza, di sesso, di religione. Cittadini e cittadine già fin dall'infanzia, aperti al nuovo, capaci decidere autonomamente le forme della propria vita in ogni fase di sviluppo, di orientarsi in contesti relazionali, sociali e politici diversi, consapevoli della propria identità culturale, fiduciosi nelle proprie capacità, in equilibrio affettivo, sempre disposti alla tolleranza, alla solidarietà, alla collaborazione più che alla competizione. Bambini e bambine che insieme alle loro famiglie chiedono radici e cultura italiana per mantenere saldi i valori culturali, educativi e di cittadinanza del nostro Paese, pur vivendo all'estero.

Ciascun bambino, ciascuna bambina sono esseri umani liberi, diversi e irripetibili, con diritti propri: competenti ad apprendere, dotati di molteplici forme di intelligenza. A nessuna legge, metodologia didattica o stile didattico adottato o seguito dalla Scuola o da singoli docenti può essere consentito di mortificare l'intelligenza e lo sviluppo della personalità dei bambini e delle bambine. Per ciascun bambino e ciascuna bambina è stato pensato un contesto educativo che permetta loro di esprimere le abilità, le competenze, le conoscenze precedentemente acquisite, che rappresentano un prezioso bagaglio di esperienze per nuovi apprendimenti. La Scuola assicura in ogni fase l'uguaglianza delle opportunità formative, nel rispetto delle diversità individuali e delle fasi di sviluppo di ogni bambino e bambina.

La scuola accoglie i bambini e le bambine disabili predisponendo ogni adeguata forma di accoglienza e di supporto.

Genitori, insegnanti, atelieristi, personale scolastico e istituzioni di riferimento della Scuola sono corresponsabili dell'educazione dei bambini e delle bambine e costituiscono, insieme a loro, una comunità educante.

Questo P.T.O.F. racchiude altresì appieno l'identità e le caratteristiche di una scuola italiana, che pur essendo situata in Cina, essa è la prima scuola italiana in Asia Orientale, si pone come ponte culturale e strategico per valorizzare il dialogo e gli scambi culturali tra l'Italia e la Cina.

Nel P.T.O.F. si possono individuare i valori che si ispirano alla nostra Costituzione, alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030), ma anche traguardi verso cui tendere, ipotesi che andranno verificate, cultura italiana e strumenti, conoscenza e ricerca.

Abbiamo pensato a un piano aperto, flessibile che sappia aprirsi e contaminarsi con il territorio, la storia e la cultura cinese, portando con sé e dentro le proprie scelte i valori più alti della nostra cultura dell'infanzia e per l'infanzia.

La Scuola, inoltre, ha scelto di avviare una partnership con Reggio Children S.r.l. e seguire l'esperienza del Reggio Emilia Approach, eccellenza della pedagogia italiana nel mondo, per poter assicurare standard di qualità nella didattica e per offrire a una eccellenza pedagogica italiana di essere conosciuta anche in Cina.

Reggio Children nasce da un'idea di comunità educante che Loris Malaguzzi, pedagogista, ha saputo ispirare, orientare, con determinazione e energia, riuscendo a creare una filosofia educativa

che ha una forza straordinaria, che ha saputo varcare i confini della provincia italiana. La forza di Reggio Children sta nell'aver saputo far comunicare la pedagogia, con la filosofia, con l'architettura, con la didattica in un continuo confronto e una continua ricerca che ha guardato sempre alle nuove scoperte scientifiche, che ha sperimentato nuovi studi in campo neuro - scientifico, psicologico, mettendo al centro i bisogni e le potenzialità di ciascun bambino, il rispetto per la loro identità e il senso delle relazioni come opportunità di crescita e di confronto fin dalla più tenera età.

Un altro modo di fare scuola: legami educativi a distanza (LEAD)

In quest'anno scolastico 2021/22 il gruppo di lavoro della Scuola si sente di affermare che il LEAD (legami educativi a distanza) non è più una novità che coglie impreparati e che disorienta, ma una situazione conosciuta e sperimentata che la Scuola affronta, all'esigenza, con degli strumenti progettuali e didattici valutati e selezionati con cura dagli insegnanti con l'obiettivo di mantenere i legami e favorire il senso di collettività nei bambini e nei genitori.

Quando i legami in presenza sono interrotti rimane esigenza primaria per noi mantenere una relazione anche se a distanza, tra bambini e insegnanti, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro. Nella fascia d'età dell'infanzia, infatti, l'aspetto educativo si innesta sul legame affettivo e motivazionale e sulle relazioni significative con adulti e pari. Queste vanno tutelate e ricostruite.

Gli apprendimenti che i bambini realizzano a distanza sono diversi da quelli che avrebbero realizzato in presenza ma non per questo sono meno importanti e significativi.

È importante restituire ai bambini un'immagine di persona che sta crescendo e sviluppando competenze per conservare memoria del percorso personale di crescita, costruire la propria identità e sviluppare l'autostima.

L'anno scolastico 2021/22 è iniziato con un periodo di due settimane di LEAD¹ prima che i bambini potessero tornare ad abitare gli spazi della scuola e questo non ha trovato impreparati gli insegnanti che tempestivamente hanno messo in campo le strategie educative previste:

- VIDEOCHIAMATA soluzione che offre concretezza, immediatezza e possibilità di scambio ai bambini;
- LEADbox (scatola di cartone riciclato contenente materiali per il legame educativo a distanza, già utilizzata nell'anno scolastico 2020-21), una raccolta di materiali che parlano della scuola e sono facilmente riconoscibili come protagonisti della giornata scolastica. La LEADbox, preparata con cura dagli insegnanti, diventa oggetto di scambio tra la famiglia e la scuola o opportunità di scambio tra le due;
- PODCAST e VIDEO sono strumenti accessibili ai genitori, fruibili in qualsiasi momento della giornata e riutilizzabili dai bambini secondo il loro desiderio. I materiali vengono postati sulla piattaforma multimediale Seesaw che la scuola usa per condividere con le famiglie i momenti significativi della giornata scolastica dei bambini.

Anche durante il periodo di Legami Educativi a Distanza rimane come presupposto saldo e forte la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. La famiglia infatti rimane mediatore indispensabile e partner educativo nella progettazione dei momenti di incontro.

Il personale educativo e i genitori negoziano insieme spazi, tempi e modalità, concordano strumenti e proposte, condividono pensieri, idee e valutazioni.

¹ La Commissione per l'Istruzione della Municipalità di Pechino ha richiesto l'inizio delle lezioni in presenza a partire dal 1 Settembre, come per le scuole pubbliche cinesi. Il calendario della Scuola Italiana Paritaria d'Infanzia a Pechino iniziava il 16 Agosto 2021. La Scuola, come le altre scuole d'Ambasciata e internazionali, ha quindi iniziato on-line.

Bambini iscritti e frequentanti la Scuola

Nel primo semestre dell'anno scolastico 2021-22, la Scuola accoglie 37 alunni di cui 18 italiani. Le altre nazionalità dei bambini della Scuola sono: americana, canadese, cinese, francese, giapponese, hongkonghina, indiana, inglese, messicana, spagnola).

I bambini vivono oggi in un ecosistema nel quale le molteplici influenze culturali si incontrano ma non sempre si riconoscono (Linee Pedagogiche). La Scuola si prefigge di favorire e facilitarne l'incontro, il riconoscimento e l'inclusione.

La scelta di una scuola trilingue (italiano – inglese – cinese) risponde all'esigenza di dare strumenti per costruire la propria indipendenza comunicativa e relazionale.

Calendario e orario scolastico

Il calendario scolastico è stato definito tenendo conto delle festività italiane e di quelle cinesi, in linea con i calendari che seguono le maggiori scuole internazionali di Pechino. Per il futuro, si sta delineando la tendenza dell'allineamento del calendario delle scuole internazionali a quello delle scuole pubbliche cinesi.

Di seguito, condividiamo il calendario ufficiale della scuola con evidenziate le festività e le scadenze più importanti. I bambini frequentano la scuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 15:30, per un totale di 35 ore settimanali.

I giorni di frequenza totali sono 185, e il LEAD è riconosciuto e computato ai fini del completamento dei 185 giorni di Scuola nel caso di chiusura della Scuola su richiesta dalle autorità locali.



**Accredited Italian Kindergarten in Beijing
CALENDAR 2021-2022**

	Mon	Tue	Wed	Thu	Fri	Sat	Sun		
2021/AUGUST	9	10	11	12	13	14	15	9 - 13 Aug	Teacher Planning Week, no school
12	16	17	18	19	20	21	22	16 Aug	School starts
	23	24	25	26	27	28	29		
	30	31							
SEPTEMBER			1	2	3	4	5		
21	6	7	8	9	10	11	12		
	13	14	15	16	17	18	19		
	20	21	22	23	24	25	26	21 Sep	Mid-Autumn Festival
	27	28	29	30					
OCTOBER					1	2	3	1 - 8 Oct	National Day Holidays
15	4	5	6	7	8	9	10		
	11	12	13	14	15	16	17		
	18	19	20	21	22	23	24		
	25	26	27	28	29	30	31		
NOVEMBER	1	2	3	4	5	6	7	1 Nov	All Saints' Day
20	8	9	10	11	12	13	14	5 Nov	Parent/Teacher Interview, no school
	15	16	17	18	19	20	21		
	22	23	24	25	26	27	28		
	29	30							
DECEMBER			1	2	3	4	5	4 Dec	School Christmas Party
18	6	7	8	9	10	11	12		
	13	14	15	16	17	18	19		
	20	21	22	23	24	25	26	24 Dec	Last day of autumn term
	27	28	29	30	31			27 Dec - 3 Jan	Christmas Holidays
2022/JANUARY						1	2		
19	3	4	5	6	7	8	9	4 Jan	First day of spring term
	10	11	12	13	14	15	16		
	17	18	19	20	21	22	23	18 Jan	School Chinese New Year Party
	24	25	26	27	28	29	30		
	31								
FEBRUARY		1	2	3	4	5	6	31 Jan - 11 Feb	Spring Festival
11	7	8	9	10	11	12	13		
	14	15	16	17	18	19	20		
	21	22	23	24	25	26	27		
	28								
MARCH		1	2	3	4	5	6		
22	7	8	9	10	11	12	13		
	14	15	16	17	18	19	20		
	21	22	23	24	25	26	27	25 Mar	Parent/Teacher Interview, no school
	28	29	30	31					
APRIL					1	2	3		
15	4	5	6	7	8	9	10	4 - 8 Apr	Qing Ming Festival & Spring Holidays
	11	12	13	14	15	16	17		
	18	19	20	21	22	23	24		
	25	26	27	28	29	30		25 Apr	Liberation Day in Italy
MAY							1	1 - 2 May	Labour Day Holidays
21	2	3	4	5	6	7	8	7 May	Sports Day
	9	10	11	12	13	14	15		
	16	17	18	19	20	21	22		
	23	24	25	26	27	28	29		
	30	31							
JUNE			1	2	3	4	5	2 Jun	Italian National Day
11	6	7	8	9	10	11	12	3 Jun	Dragon Boat Festival
	13	14	15	16	17	18	19	11 Jun	End of the School Year Party
								17 Jun	Last day of school

185

Sat/Sun	Holidays	Parents/Teacher Interview, no school
School Events	Staff Training	Start/End of School Terms

La routine a Scuola

Di seguito, riassumiamo in una slide gli orari e le attività di una giornata 'tipo' alla Scuola dell'Infanzia.

Accredited Italian Kindergarten in Beijing
Scuola Italiana Paritaria d'Infanzia a Pechino

Una giornata alla scuola dell'Infanzia/ A day at school

8:30 - 9:00	accoglienza- una scuola che attende/ welcome time - a school that awaits
9:00 - 9:30	organizzazione autonoma in gruppo (esplorazione contesti, spazi e scelta di gioco)/ autonomous group organization (exploration of contexts, spaces and choice of game)
9:30 - 9:40	igiene personale/ self-care
9:40 - 10:00	assemblea del mattino, negoziazione di idee e merenda a base di frutta/ circle time, negotiation of ideas and fruit snacks
10:00 - 11:00	attività in piccolo, medio o grande gruppo in relazione alla progettazione/ activities in small, medium or large group in relation to the didactical planning
11:00 - 11:10	igiene personale/ self-care
11:10 - 11:40	attività fisica e parco giochi/ physical activity and playground
11:40 - 11:50	igiene personale e preparazione per il pranzo/ self-care and preparation for lunch
11:50 - 12:20	pranzo - luogo di convivialità e apprendimenti/ lunch - a place of conviviality and learning
12:20 - 13:00	momento di libera socializzazione/ mingling
13:00 - 13:10	igiene personale e preparazione per il momento del riposo/ self-care and preparation for the moment of rest
13:10 - 14:30	riposo pomeridiano - un'opportunità di rilassamento (narrazioni, ascolto della musica e riposo)/ moment of rest - an opportunity for relaxing (storytelling, listening to music and relax)
14:30 - 15:00	merenda e momento di libera socializzazione/ afternoon snack and mingling
15:00 - 15:30	termine della giornata a scuola/ end of the day at school

nota/note: gli orari sono di riferimento, in quanto la giornata scolastica si adatta alle esigenze dei bambini e della programmazione didattica/ time in the schedule is for reference, as the day at the School is flexible to adapt to the children's needs and to the didactical planning

Progetto educativo: l'idea di apprendimento

Come affermava Loris Malaguzzi, il bambino, come essere umano, *“possiede cento linguaggi, cento modi di pensare, di esprimersi, di capire, di incontrare l'altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell'esperienza”*.

I cento linguaggi sono metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle molteplici forme con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita.

Per linguaggi ci riferiamo ai diversi modi del bambino e dell'essere umano di rappresentare, comunicare ed esprimere il pensiero attraverso diversi media e sistemi simbolici. Partendo dall'affermazione che il bambino ha in sé “cento linguaggi” compete all'adulto ascoltarli, riconoscerli, valorizzarli favorendo situazioni in cui possano emergere e esprimersi. Tutti i campi dell'esperienza umana e quindi dell'esperienza dei bambini devono trovare possibilità di ascolto e di sviluppo.

L'ascolto dei linguaggi, simboli e codici con cui ci esprimiamo e comunichiamo, con cui la vita si esprime e comunica, è la premessa ad ogni rapporto di apprendimento. Questa capacità di ascolti e aspettative reciproche, che rende possibile la comunicazione e il dialogo, è una qualità della mente e dell'intelligenza, molto presente nel bambino. I bambini "ascoltano" la vita in ogni sua forma, colore e "ascoltano" gli altri: gli adulti e i coetanei. La scuola è quindi, prima di tutto, un "contesto di ascolti plurimi": dell'insegnante, dei gruppi dei bambini e del singolo.

La Scuola Italiana Paritaria d'Infanzia a Pechino, in collaborazione con Reggio Children, riconosce che ogni bambino ha in sé tutte le competenze e potenzialità che possono svilupparsi incontrando ambienti ricchi, contesti di esplorazione e sperimentazione. I bambini e le bambine sono soggetti attivi, predisposti e interessati alle relazioni con gli altri, desiderosi di comunicare e di conoscere, "ricercatori" e "costruttori" di conoscenze mossi dalla curiosità e dal desiderio di esplorare.

Ogni bambino e bambina, sia individualmente che nella relazione con il gruppo, possiede una sensibilità ecologica verso gli altri e verso l'ambiente e costruisce esperienze alle quali è in grado di dare senso e significato.

Le più recenti ricerche nell'ambito delle neuroscienze (si vedano ad esempio le ricerche sui neuroni a specchio) sottolineano l'importanza dei primi anni di vita: le straordinarie potenzialità relazionali, cognitive e creative dei bambini ci chiedono di affermare e sostenere il diritto dei bambini e delle bambine a trovare contesti che accolgano, attivino, valorizzino ed espandano le loro potenzialità. Il compito degli insegnanti è quello di creare contesti in cui la curiosità, le esperienze e le ricerche dei bambini possano essere legittimate e ascoltate, contesti in cui tutti i bambini si sentano accolti, stimati e motivati nei loro percorsi e processi conoscitivi. Le Linee Pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" introducono il termine "posture" per sintetizzare il rapporto tra gli adulti e i bambini. Queste "posture" sono sintetizzate nelle espressioni di senso di un adulto "accogliente", "incoraggiante", "regista", "responsabile" e "partecipe". Questo struttura un progetto educativo ispirato a una pedagogia dell'inclusione e della differenza. Tutti i bambini sono differenti, portatori di una soggettività che si sviluppa nell'incontro con altre soggettività. Questo impegna la scuola a costruire condizioni capaci di offrire molteplici e differenziate modalità di accesso alle esperienze e conoscenze, in modo che ogni bambino possa trovare i suoi percorsi per accrescere le proprie competenze.

Questo si traduce in alcune scelte pedagogiche e organizzative:

- Il diritto d'accesso/frequenza dei bambini con diritti speciali;
- La continuità dei processi di apprendimento;
- La molteplicità di figure professionali che costituiscono i gruppi di lavoro;
- La collegialità del lavoro;
- La formazione continua degli insegnanti e del personale della Scuola;
- La compresenza di più figure adulte con i gruppi sezione dei bambini per un tempo lungo della giornata;
- La documentazione come modalità per rendere visibile le diverse strategie di apprendimento dei bambini e degli adulti;
- Ambienti accoglienti, percorribili che consentano ai bambini di realizzare molteplici incontri e di scegliere fra differenti opportunità;
- Occasioni molteplici e articolate di partecipazione per i genitori e la città.

Tutto questo porta a considerare le scuole luoghi primari della ricerca in ambito educativo.

La ricerca rappresenta una delle essenziali dimensioni di vita dei bambini e degli adulti, una tensione conoscitiva che va riconosciuta e valorizzata. La ricerca partecipata tra adulti e bambini è

prioritariamente una prassi del quotidiano, un atteggiamento esistenziale ed etico necessario per interpretare la complessità del mondo, dei fenomeni, dei sistemi di convivenza ed è un importante strumento di rinnovamento in educazione.

Formazione professionale

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali (insegnante, atelierista, assistenti delle insegnanti, infermiera scolastica etc.) operano all'interno della Scuola.

Il gruppo di lavoro si fonda sul valore della relazione e del confronto. La corresponsabilità della sezione/classe da parte di più insegnanti e la compresenza effettiva nelle ore di lavoro di tutto il personale che opera a tempo pieno nei servizi educativi rappresentano una scelta indispensabile per la realizzazione del progetto educativo.

Le insegnanti seguono periodicamente un periodo di formazione con esperti, insegnanti e pedagogisti di Reggio Children, con cui la Scuola ha una collaborazione diretta e continuativa. Un gruppo di lavoro composto da insegnanti, atelieristi, pedagogisti ed esperti di Reggio Children seguono i progetti della scuola tramite regolari appuntamenti via ZOOM. Compatibilmente con le restrizioni alla mobilità internazionale e del calendario scolastico, gli insegnanti svolgono delle giornate di formazione presso le scuole dell'infanzia di Reggio Emilia.

Il gruppo docente è responsabile e collabora per la formazione continua attraverso lo studio e la ricerca. Ciascun insegnante contribuisce alla crescita del gruppo attraverso le proprie specifiche esperienze e competenze.

Il team della Scuola

Il progetto della Scuola Italiana d'Infanzia a Pechino è stato ideato e coordinato da Mariassunta Peci. Gli insegnanti hanno una formazione pedagogica universitaria e precedenti esperienze lavorative nell'educazione e con bambini dell'età della Scuola dell'Infanzia. Lavorano 40 ore settimanali suddivise tra attività didattiche frontali, attività di ricerca, attività di progettazione, documentazione, attività di autoformazione e formazione. La Scuola assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei Docenti; promuove iniziative d'aggiornamento per tutto il personale.

Team della scuola	Titoli professionali
<p style="text-align: center;">Giulia Ziggotti Amministratore della Scuola</p>	<p>Ex-Segretario Generale della Camera di Commercio italiana in Cina, Laurea in Lingua, Economia e Istituzioni dell'Asia Orientale, Master in Studi sulla Cina Contemporanea, MSc Candidate in Nonprofit Management.</p>
<p style="text-align: center;">Isabell Geng Manager Amministrativo e Finanziario</p>	<p>Diploma di laurea in economia, precedente esperienza professionale alla Scuola Svedese di Ambasciata di Pechino. Competenze in IT e digital media.</p>

<p>Celeste Grassi</p> <p>Coordinatore Didattico e Insegnante dell'Infanzia 4-5 anni</p>	<p>Laurea in Scienze della Educazione e Laurea Specialistica in Pedagogia, con pluriennale esperienza nell'ambito dell'insegnamento nelle scuole dell'infanzia in Italia, in particolare in Emilia Romagna, con Reggio Emilia Approach. Buona conoscenza della lingue inglese e cinese.</p>
<p>Maria Anna Lombardi</p> <p>Insegnante di storia delle religioni</p>	<p>Diploma di maturità classica. Laurea in scienze naturali con abilitazione all'insegnamento. Corso biennale in Teologia Catechetica.</p>
<p>Ippolita Gallo</p> <p>Atelierista</p>	<p>Diploma di maturità in Scienze economiche e sociali presso il Lycée Chateaubriand de Rome. Laurea triennale in Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico curriculum Archeologico. Diploma in Lingua e Cultura Cinese.</p>
<p>Claudia Denti</p> <p>Insegnante di lingua Inglese della Sezione dell'Infanzia 2.5-3 anni</p>	<p>Certificazioni per l'insegnamento dell'inglese Teaching English as a Foreign Language (TEFL), Teaching English To Speakers of Other Languages (TESOL), EF SET Certificate. Esperienza di insegnamento in scuole e centri per l'insegnamento dell'inglese in Cina.</p>
<p>Sabrina Chiara Iurato</p> <p>Insegnante di lingua italiana della Sezione dell'Infanzia 2.5-3 anni</p>	<p>Laurea in Lingue e Culture dell'Asia e Africa, Master in Relazioni Internazionali, Esperienza di insegnante ad adulti e bambini.</p>
<p>Mirko Ranieri</p> <p>Insegnante di lingua Inglese della Sezione dell'Infanzia 4-5 anni</p>	<p>Diploma di maturità scientifica. Laurea triennale in scienze dell'architettura. Laurea magistrale in architettura sostenibile (MART). Ottima conoscenza delle lingue: inglese e spagnolo. Tre anni di esperienza di insegnamento al "think first", international kindergarten, come insegnante di lingua inglese.</p>
<p>Sarah Han</p> <p>Nurse</p>	<p>Infermiera scolastica, dipendente del Beijing United Family Hospital distaccata presso la scuola a tempo pieno con responsabilità di assistenza infermieristica; formazione di primo soccorso al personale della Scuola; organizzazione delle procedure per la sicurezza, l'igiene e la prevenzione a Scuola.</p>
<p>Anna Xiao</p> <p>Assistente della sezione dell'Infanzia 4-5 anni</p>	<p>20 anni di esperienza lavorativa nelle scuole dell'infanzia, di cui più di 10 anni presso la Scuola d'Ambasciata svedese.</p>
<p>Liu Linn</p> <p>Assistente della sezione dell'Infanzia 2.5-3 anni</p>	<p>10 anni di esperienza nell'assistenza delle famiglie internazionali residenti a Pechino e 2 anni di esperienza nella scuola d'Ambasciata svedese, parte del team della Scuola dalla sua fondazione. Appassionata di cucina, ha affiancato l'insegnante cuoca quando la Scuola aveva una cucina interna al campus, stabilendo relazioni positive con i bambini.</p>

Yan Yu Hong Insegnante di lingua cinese della Sezione dell'Infanzia	Laurea in lingue e letterature cinesi, esperienza in molte scuole internazionali, tra cui nella scuola d'Ambasciata svedese,
---	--

Comitato Consultivo di Gestione

Franco Cutrupia, Presidente
 Sara Marchetta, Vice Presidente
 Sergio Bertasi, Tesoriere
 Giulia Zigiotti, Amministratore della Scuola
 Celeste Grassi, Coordinatore Didattico

Rappresentanti dei genitori eletti il 4 Settembre 2021

Alessandra D'Itria
 Yan Gu

Rappresentanti dei docenti eletti il 30 Agosto 2021

Ippolita Gallo
 Sabrina Chiara Iurato

La progettazione

Seguendo le linee guida pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), "la progettazione deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina".

L'azione educativa prevederà contenuti trasversali e, grazie al progetto educativo che fa riferimento ad una pedagogia della relazione, dell'inclusione, della differenza e dell'ascolto, prenderà forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale.

La progettazione propone un percorso dinamico, in itinere e contiene dentro di sé il senso e il tempo dell'indagine e della ricerca del bambino. La progettazione è una strategia di pensiero e di azione rispettosa e solidale con i processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, che accetta il dubbio, l'incertezza e l'errore come risorse, ed è capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti di apprendimento.

Progettare significa per le insegnanti prevedere, dichiarare ipotesi, attese, possibilità; significa intraprendere percorsi aperti che si modificano, prevedendo percorsi imprevisti. La progettazione parte da una base legata alle indicazioni Nazionali per il Curricolo con un occhio agli spunti contenuti nei "Nuovi Scenari" per "una rilettura delle Indicazioni 2012 nella prospettiva dei temi della cittadinanza attiva e della sostenibilità", e si rafforza in itinere anche attraverso i processi dell'osservazione, dell'interpretazione e della documentazione. La progettazione prevede anche l'insegnamento dell'Educazione Civica come da Decreto Ministeriale n.35/2020 attuativo della legge 20 agosto 2019 n.92.

L'osservazione è la modalità che ha l'insegnante per "stare vicino" ai bambini, per raccogliere i loro percorsi di pensiero e di azione. L'osservazione è partecipe e partecipante, si modifica nel suo farsi e modifica i contesti di apprendimento. L'osservazione è sempre un'interpretazione che costruisce documenti (note scritte, annotazioni, immagini...) che definiscono la documentazione. I documenti prodotti consentono di pensare e agire l'azione didattica non come sequenze di attività predefinite dall'adulto, ma di progettarle nel suo svolgersi. Quindi il processo di osservazione, interpretazione e documentazione è ricorsivo e sostiene la struttura della progettazione in itinere.

Questo sottolinea l'importanza e l'identità del ruolo dell'adulto-insegnante che ricerca con gli altri (bambini e insegnanti) sull'apprendimento, sugli oggetti di conoscenza e sul significato del proprio lavoro. Un insegnante che si stupisce e si meraviglia con i bambini. Un insegnante che costruisce i suoi saperi mentre conosce i processi di conoscenza dei bambini.

La progettazione è strutturata seguendo alcune fasi di lavoro: analisi del contesto; definizione degli obiettivi; individuazione delle strategie di insegnamento più adatte, utilizzando strumenti diversi; produzione di materiali e documentazione; distribuzione e scelta di compiti e attività per i bambini; definizione di criteri valutativi ed auto-valutativi; "ricognizione" durante l'intero processo. Attraverso quest'ultima attività, le bambine ed i bambini, con gli adulti, si confrontano, raccolgono le idee e mettono le basi per impostare un nuovo momento di ricerca e scoperta.

La documentazione

La documentazione è parte integrante e strutturante le teorie educative e le didattiche, in quanto dà valore e rende esplicita, visibile e valutabile la natura dei processi di apprendimento soggettivi e di gruppo, permette di comunicare, di comprendere e di condividere le competenze fra le bambine ed i bambini.

La documentazione non è soltanto una semplice organizzazione o produzione di materiali didattici per ricostruire un possibile tessuto narrativo, ma all'interno di un progetto, viene utilizzata per dare un tempo e un senso alla ricerca e fare il punto da cui ripartire per un prossimo momento educativo.

La documentazione diviene quindi luogo di formazione che incrementa le conoscenze sul soggetto che apprende, sulle condizioni, strategie e metodologie messe in atto dall'adulto. La documentazione consente di discutere e condividere con i genitori l'idea di bambino, conoscenza, educazione, scuola. È uno strumento importante anche per i bambini, che, con procedimenti analoghi a quelli degli adulti, possono ri-conoscere sé stessi, rivedersi e re-interpretarsi - quella che chiamiamo ricognizione - durante gli eventi dei quali sono stati diretti protagonisti.

In un contesto di multiculturalità, la documentazione è una strategia che supporta la ricchezza linguistica e culturale tenendo conto della varietà di prospettive, in un continuo dialogo tra le discipline e sostenendo i percorsi didattici prodotti dai bambini e dagli insegnanti.

La documentazione genera conoscenze, idee, connessioni; è pertinente, sempre alla ricerca di informazioni, di significati per dare vita ai contesti stessi; nasce da domande e cerca di produrre interpretazioni ed idee, che saranno condivise nel gruppo; ha infine un valore sociale, come stimolo alla cooperazione e alla partecipazione.

Elemento fondamentale del documentare è il gruppo di lavoro: le bambine ed i bambini, grazie alle proprie competenze ed abilità, si adoperano, ognuno con un diverso compito, alla produzione della documentazione, per fissare le tappe fondamentali dei diversi progetti e progredire nella ricerca e nello studio (sapere collettivo).

In questa visione, la documentazione ci appare come materiale formativo sul quale confrontarsi e riflettere per realizzare processi di valutazione ed autovalutazione.

La cultura dell'Atelier

La cultura dell'Atelier promuove l'importanza dell'immaginazione, dell'estetica e della filosofia dei cento linguaggi nei percorsi di formazione e di conoscenza; concorre a dare visibilità all'ascolto e alla

documentazione dei processi di apprendimento dei bambini e degli adulti e dà forma e identità al progetto educativo Reggio Emilia Approach.

"L'irruzione dell'atelier e dell'atelierista (insegnante con formazione artistica) perturbava volutamente il vecchio modello della scuola del bambino, già rimosso dalla compresenza di due insegnanti di sezione, dalla collegialità del lavoro, dalla partecipazione delle famiglie attraverso la gestione sociale. La genesi dell'atelier coincideva pertanto con la genesi di un nuovo progetto educativo, sistemico, laico, moderno."

Loris Malaguzzi

L'atelier è metafora della scuola intesa come laboratorio che valorizza l'espressività e la creatività di tutti, accoglie e consente di esprimersi attraverso l'uso di linguaggi visivi come costruzione di pensieri e sentimenti all'interno di un'educazione olistica.

È un luogo fisico di ricerca e sperimentazione, diffuso in tutti gli ambienti della scuola, che suggerisce una continua elaborazione di ipotesi e teorie e che si pone in dialogo e connessione con gli Atelier stessi, le sezioni, e tutti gli altri spazi presenti nella scuola.

Gli Atelier della Scuola

ATELIER: incontro tra pedagogia e creatività artistica come visibilità dei percorsi didattici e valorizzazione dei processi di apprendimento in atto attraverso linguaggi diversi e in relazione di interdisciplinarietà. Quindi non come momento specifico di acquisizione di abilità, ma come strategia integrata di apprendimento e costruzione di competenze.

Le proposte e le attività di laboratorio/atelier sono parte strutturale e strutturante dei progetti didattici delle classi/sezioni; non come momenti separati, specifici, rigidamente calendarizzati, ma pensati in connessione tematica e temporale con le attività delle classi.

Atelier digitale: Spazi di condivisione e socializzazione che permettono ai bambini di esplorare la realtà attraverso l'allestimento di paesaggi digitali in dialogo con la luce, apre a immaginari, a possibilità tecniche, espressive ed estetiche. È occasione per ripensare all'idea di matericità, rappresentazione e simulazione. Consente un approccio ecologico contestualizzato alle tecnologie intese come linguaggi connettori di saperi e di esplorazioni multidisciplinari e multisensoriali. Ad esempio: esplorazione della grafica digitale in 2D e 3D, approccio scientifico al fenomeno della luce, giochi simbolici e di simulazione attraverso strumenti come computer, video proiettore, fotocamera digitale, webcam, lavagna, tavolo luminoso e specchi.

Atelier delle osservazioni: Gli elementi naturali, gli esseri viventi e i loro processi di funzionamento vengono indagati in questo spazio attraverso strumenti scientifici, grafici e tecnologici. L'Elemento Naturale è protagonista fisico di questo Atelier, in cui sono presenti organismi viventi quali diversi tipi di piante (in acqua e in terra) ed elementi minerali, marini, naturali in diversi stadi di vita. Tramite l'osservazione e la manipolazione si formulano ipotesi e teorie, si trovano significati e spiegazioni sul mondo che ci circonda.

Atelier delle luci e delle ombre: Luogo progettato per ospitare ricerche empiriche attorno alle diverse fonti di luce, artificiali, divise in fisse (proiettore e tavolo luminoso) e mobili (torcia e lavagna luminosa), e naturali (Sole) e alle loro interazioni con materiali di diversa consistenza (opachi, leggeri, traforati, trasparenti, traslucidi e riflettenti).

Atelier dei linguaggi visivi e artistici: Un luogo in cui i progetti portati avanti dalle sezioni vengono tradotti attraverso i linguaggi visivi e artistici come grafica, scultura, pittura, fotografia e video, con lo scopo di accompagnare il bambino verso lo sviluppo di una capacità espressiva, creativa, innovativa e colta.

Strumenti e supporti didattici

La scuola è inoltre dotata dei seguenti strumenti e supporti didattici:

- Biblioteca della Scuola e dell'Istituto di Cultura dell'Ambasciata Italiana di Pechino;
- Due lavagne a parete multimediali, tre tavoli luminosi, due lavagne LIM, cinque fotocamere, un lettore CD, sei proiettori, tre microscopi ottici, due stampanti, una stampante 3D, un microscopio, materiali per gli atelier, strumenti musicali, antenna parabolica, purificatori d'aria per ogni ambiente, rilevatori della qualità dell'aria in ogni ambiente, sistema wi-fi in ciascun edificio.

Corresponsabilità educativa e la comunicazione con le famiglie

La Scuola Italiana Paritaria d'Infanzia a Pechino è pensata come un contesto di interazione permanente tra i soggetti protagonisti, bambini, educatori, genitori e il territorio con le sue istituzioni, dove ognuno è portatore di proprie competenze e propri diritti che trovano nel servizio educativo ascolto, accoglienza e possibilità di sviluppo. Questo è un principio fondamentale della Scuola.

La comunicazione è alimentata da continue informazioni che la scuola offre attraverso diverse modalità e spazi comunicativi. Per comunicare con le famiglie la Scuola usa la piattaforma multimediale Seesaw, (www.seesaw.com) che per la nostra comunità educante ha il valore di piazza virtuale, luogo di dialogo e di scambi tra scuola e famiglia.

Le comunicazioni della Scuola sono:

- Giornaliere: l'*agenda* che descrive le attività quotidiane delle sezioni e le foto e video che documentano le esperienze significative dei bambini;
- Settimali: il *menu* che viene inviato alle famiglie ogni venerdì;
- Mensili: la e-newsletter che aggiorna le famiglie sui progetti e le iniziative della Scuola e ricorda appuntamenti importanti.
- A queste si aggiungono le comunicazioni amministrative, sempre diramate tramite Seesaw come "School Announcement", sulla base delle necessità.

La Scuola ha pianificato e sta già attuando una molteplicità di occasioni e opportunità che consentono ai genitori di diventare gruppo all'interno della sezione/classe del proprio bambino e della propria bambina.

La proposta di occasioni partecipative inclusive e attraenti è un obiettivo perseguito attraverso la costruzione di una offerta ampia e variata di incontri/eventi che cercano di offrire a tutti i genitori la possibilità di trovare l'interesse e la motivazione per partecipare:

- Colloquio con i genitori prima dell'inizio della frequenza a scuola per conoscere il bambino;
- Incontri di sezione/classe sono il luogo privilegiato per costruire l'identità e il senso di appartenenza di un gruppo di bambini, insegnanti e genitori; attraverso strategie, tempi e modalità diversificate (ad esempio incontri di gruppo o assembleari) questi incontri hanno la finalità di promuovere socialità, condividere progetti educativi e proposte didattiche, costruire confronti e dialoghi sulle diverse idee di bambino, di scuola e di apprendimento. Gli incontri di sezione sono convocati periodicamente dagli insegnanti della sezione/classe nell'arco dell'intero anno scolastico;
- Incontri tematici per discutere e confrontarsi in gruppo con i genitori riguardo alcuni temi della genitorialità, anche nella serie "Scuola e famiglie in dialogo".
- Feste legate a festività del calendario o altri eventi.

La Scuola ha anche un sito internet visitabile all'indirizzo www.scuolapechino.com e un account ufficiale WeChat.

Sostegno e recupero dello svantaggio per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.). Progetto "Una scuola per tutti e per ciascuno".

La scuola italiana si fonda sul principio di *inclusione* (dec. n. 66, L. 107/2010). La direttiva ministeriale "*Strumenti d'intervento per bambini con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" del 27 dicembre 2012 divide i bambini con Bisogni Educativi Speciali in tre macroaree:

- bambini con disabilità;
- bambini con disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici di apprendimento;
- bambini con svantaggi economici, linguistici e sociali.

I bambini che, con continuità o per periodi limitati di tempo, presentano bisogni educativi speciali, hanno il diritto di accedere a una didattica adeguata e personalizzata. Una scuola inclusiva, pertanto, agisce nel rispetto delle diversità e garantisce che ogni bambino possa trovare nell'istituzione scolastica le condizioni che assicurino il suo successo formativo. Al fine di garantire l'inserimento a scuola di bambini con bisogni educativi speciali (Dir.M. 27 dicembre 2012), il corpo docente e la dirigenza si impegnano nella redazione di un Piano Didattico Personalizzato che definisce strategie, indicazioni operative e criteri di valutazione, prevedendo anche eventuali strumenti compensativi e misure dispensative. È altresì prevista la creazione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (circolare n. 8, 6 marzo 2013) che si occupi di rilevare eventuali BES presenti a scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi e monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola.

L'integrazione degli alunni diversamente abili

La scuola è pronta ad accogliere alunni diversamente abili e offrire loro la piena integrazione offrendo a tali alunni ogni possibile opportunità formativa consentendo a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per ciascun alunno diversamente abile la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli operatori presenti nelle strutture internazionali, secondo le procedure già attivate nelle scuole internazionali, predisporrà un apposito "Piano educativo individualizzato". Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di docenti di sostegno (contitolari delle classi in cui operano) e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione. Sono stati già pensati delle modalità per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Al momento non sono iscritti nella scuola Italiana alunni con disabilità.

La salute a Scuola

La scuola svolge, relativamente alla salute, un ruolo educativo nei confronti dei bambini e dei genitori, sia abituando a comportamenti corretti sia accompagnandoli a individuare e riconoscere i propri bisogni e a gestirli in autonomia, rispettando i tempi e le possibilità individuali in relazione al gruppo. Tra gli obiettivi della promozione della "salute" a Scuola vi sono:

- Formare e aggiornare il personale della scuola sui temi della salute e sui temi di pronto soccorso per l'infanzia (tutti gli insegnanti frequentano il corso di primo soccorso come previsto dalle leggi locali);
- Controllare le modalità di pulizia e igiene dei luoghi della Scuola, controllo e supervisione dello sporzionamento e della campionatura degli alimenti;
- Assistenza in casi di piccoli infortuni;
- Procedure di pronto intervento;
- Sensibilizzare e informare le famiglie sui temi della salute;
- Dotazione di una piccola farmacia interna alla scuola;

Come richiesto dalle autorità locali per la prevenzione e il controllo della pandemia di Covid-19, la Scuola ha inserito all'interno del proprio personale una infermiera scolastica a tempo pieno, in collaborazione con la struttura ospedaliera internazionale Beijing United Families Hospital.

L'infermiera scolastica è il punto di riferimento per le famiglie (e dipendenti della Scuola) per:

- il monitoraggio quotidiano della temperatura dei bambini tramite l'invio di un QR Code digitale via WeChat alle famiglie (rilevazione al mattino, prima dell'entrata a Scuola, e nel weekend entro le ore 12:00);
- Il monitoraggio degli spostamenti dei bambini e familiari che vivono con il bambino;
- la riammissione dei bambini a scuola.

L'infermiera scolastica ha una propria stanza all'interno della Scuola e gestisce anche una stanza di isolamento, esterna ai locali della scuola, ma sempre all'interno del Compound dove si trova la Scuola, richiesta della autorità locali.

Progetti di approfondimento e di potenziamento dell'offerta formativa

Progetto educazione ambientale e ecologia

“La C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010, nel ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, richiama l'importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

In particolare per il I ciclo di istruzione si richiama quanto espressamente riportato nelle Indicazioni Nazionali ovvero “diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Inoltre, vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e riconoscere la rilevanza degli altri e dei loro bisogni; comprendere l'importanza di stabilire regole condivise; significa mettere le basi verso un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La nostra scuola ha il compito di formare cittadini italiani in un contesto europeo e mondiale, tema ancor più fondamentale nell'ottica dell'educazione ambientale. Difatti alla tutela dell'ambiente concorrono tutti i cittadini del mondo, ognuno per la propria parte.

Il progetto di Educazione Ambientale proposto continuativamente a partire dall'anno scolastico 2019/20, ha lo scopo di accompagnare le bambine ed i bambini della nostra Scuola a raggiungere una maggiore consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio della città in cui ci troviamo, Pechino, e dalle problematiche che si presentano di fronte alla gestione delle risorse e ad un uso non sempre sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Le finalità generali del progetto si collegano: temi di cittadinanza e costituzioni: motivare le bambine ed i bambini ad avere comportamenti rispettosi del proprio ambiente; favorire la crescita di una mentalità ecologica; prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo; educare alla complessità territoriale ed ambientale.

Sezione Bianca 2.5,3 anni

Il ritmo

Il tema del ritmo viene proposto ai bambini come concetto trasversale che ingloba musica, movimento, matematica, logica e biologia. Soffermandosi sulle sequenze ritmiche, attraverso giochi di gruppo, i bambini sviluppano il ragionamento logico classificando e distinguendo forme e colori.

In un secondo tempo, forme e colori vengono associate a movimenti e suoni creando così sequenze ritmiche musicali. L'uso di strumenti musicali è centrale nell'interpretazione del ritmo data dal corpo (veloce/lento, piano/forte ecc.).

Essendo la vita di tutti noi e di ciò che ci circonda scandita da un ritmo biologico, il tema viene inserito all'interno del progetto trasformazioni; l'osservazione del ciclo della vita degli alberi notandone i fenomeni ritmici intrinseci alla loro essenza.

L'esplorazione del bianco e il nero

Il bianco e il nero sono erroneamente considerati come colori acromatici. In fisica per frequenza di luce, il bianco è la combinazione di tutti i colori, mentre il nero ne è l'assenza. In arte, invece, è l'opposto, il bianco è "l'assenza di pigmenti" mentre il nero ne è "la combinazione". Entrambi, quindi, offrono infinite possibilità di ricerca e sperimentazione.

Tramite la proposta di vari strumenti e supporti grafici, i bambini sperimentano non solo le diverse tonalità ma anche la loro *materialità*, la consistenza del pigmento. Inoltre, la corrispondenza cromatica, come il nero sul nero o il bianco sul bianco, e la sua differenza come bianco su nero o nero su bianco, creano un dialogo di segni visibili e invisibili di diverse materie che aprono interrogativi ed esplorazione originali ai bambini. I bambini vengono accompagnati in un percorso grafico, estetico e sensoriale che dialoga tra la sezione e gli atelier dei linguaggi visivi e del digitale.

Proposte iniziali:

- Il monotipo;
- Le diverse materialità dei colori;
- I segni visibili e invisibili;
- Il cartoncino micronda zigrinato bianco e nero/

Ricerche intorno alle luci e alle ombre

Luci e ombre costituiscono un luogo di ricerca e sperimentazione ricchissimo.

In un contesto di gioco, vengono offerte esperienze d'incontro che permettono ai bambini di ricercare in torno al tema, esplorando colori, consistenze, forme, riflessi, ...

L'indagine del corpo e del movimento e il tema della trasformazione dialogano attraverso la luce, le ombre e i materiali, offrendo al bambino la possibilità di un'espressione di sé stesso originale e poliedrica. Meraviglia, stupore, immaginazione e creatività vengono stimolati attivando esplorazioni intorno ai fenomeni luminosi, su ciò che può essere vero e ciò che non lo è.

Sezione bianca 2.5, 3 e sezione verde 4,5 anni

Trasformazioni:

I – Gli alberi in relazione tra loro, nel loro contesto e nei loro mutamenti

Il progetto trasformazioni prosegue con l'incontro di due organismi viventi più complessi: gli alberi.

Sono stati scelti come protagonisti il Melo Cinese e il Ginkgo che si trovano nel nostro compound, davanti alla classe, e che sono quindi accessibili ai bambini.

I cambiamenti sostanziali ed evidenti che attraversano i due alberi suggeriscono ai bambini innumerevoli interrogativi sulla loro struttura, sul loro funzionamento, sul loro ciclo vitale e sugli elementi naturali nella loro relazione d'insieme.

I bambini osserveranno gli alberi e gli elementi naturali indagandoli in maniera multi-sensoriale attraverso strumenti grafici, tecnologici e digitali.

I bambini verranno accompagnati in un percorso multidisciplinare e trasversale per conoscere il soggetto vivente albero da diversi punti di vista:

- Indagine dal vero degli elementi e della loro struttura (tronco, rami, foglie, corteccia, frutti, fiori) attraverso il microscopio digitale e il microscopio;
- Studio delle mutazioni stagionali che attraversano l'albero (ingiallirsi delle foglie, caduta delle foglie, crescita delle foglie, dei fiori e dei frutti);
- Narrazione (i bambini interagiscono con l'albero come soggetto di narrazioni reali e fantastiche nell'atelier digitale, in piccolo e grande gruppo).

Sezione verde 4,5 anni

Trasformazioni:

II - Natura in affresco

Martedì 20 aprile 2021, in occasione della giornata mondiale della Terra (22 aprile), la scuola ha accolto Ally, Airlite Managing Director for China, che ha presentato ai bambini la pittura Airlite.

“Airlite non è solo una pittura, è una tecnologia per la purificazione dell'aria.”

La pittura Airlite è la prima pittura “climate change”, e cioè prodotta al 100% con energia rinnovabile, totalmente composta da minerali, di cui il 40% delle materie prime sono riciclate, e pulisce l'aria eliminando i gas di scarico, le sostanze chimiche nocive, la formaldeide, i cattivi odori, i virus e i batteri.

Com'è possibile?

Proprio come in natura, grazie alla presenza di luce, questa pittura ecosostenibile attiva un processo di fotocatalisi. È comprovato che cento metri quadrati di pittura Airlite hanno lo stesso impatto sull'aria e l'ambiente che cento metri quadrati di bosco. È per questo allineamento ai valori della sostenibilità ambientale e della cura degli ambienti che ci circondano che la collaborazione con quest'azienda è stata inserita nel progetto trasformazioni. Il Progetto ha infatti come scopo quello di accrescere la sensibilità ambientale dei bambini usando un linguaggio grafico e creativo.

Con le pitture Airlite, le bambine e i bambini della nostra Scuola, hanno dato un loro contributo a proteggere il pianeta Terra dipingendo i balconcini adiacenti alle sezioni.

Nell'anno scolastico 2021-22, il Progetto continua e ha come obiettivo quello di accompagnare i bambini nella realizzazione di un murales a sfondo naturale che renda visibile le loro teorie e le loro conoscenze sugli alberi, la loro struttura, il funzionamento e i loro elementi naturali.

L'affresco abiterà/popolerà i terrazzi della scuola e completerà il percorso iniziato con la stesura della vernice dell'anno scorso.

Gli insegnanti hanno progettato un percorso preparativo di esplorazione grafica con l'obiettivo di affinare coordinazione oculo manuale, creatività e senso estetico.

Prime proposte:

- Le potenzialità della mano come strumento grafico;
- Pastelli e gessetti in relazione a diversi supporti grafici;
- Il pennello e le tecniche pittoriche: pittura ad olio e acquarello.

Sezione verde 4,5 anni

I Codici

I bambini della scuola dell'Infanzia mostrano un interesse spontaneo verso i codici, alfabetici e numerici e si pongono naturalmente domande su di essi, formulando ipotesi e teorie interpretative.

Il progetto vuole essere un accompagnamento che inizia con interpretazioni spontanee e vuole avvicinarsi al concetto di convenzionalità.

L'esplorazione libera delle lettere e dei numeri come segno grafico offre al bambino esperienze per riflettere e sperimentare, riconoscere somiglianze e differenze e ragionare sulla scrittura e sulla fonetica ad essa associata.

Dopo un'osservazione preliminare sui livelli di competenza del gruppo vengono creati momenti di scambio e di confronto per esprimere idee, ipotesi e teorie sul concetto di lettera e numero e condividere la conoscenza di partenza di ognuno. Il percorso continua con proposte di attività mirate, inizialmente, ad accrescere nei bambini l'interesse verso i codici e le prime forme di scrittura e in seguito per avvicinarli ad un primo uso convenzionale dei codici.

Prime proposte intorno al codice alfabetico

- copiare il proprio nome;
- riconoscere il proprio nome e quello dei compagni;
- distinguere le lettere dai numeri;
- esercizi di pregrafismo;
- il messaggio come forma di comunicazione attraverso la scrittura;

Prime proposte intorno al codice numerico:

- distinguere i numeri dalle lettere;
- associazione numero e quantità;
- giochi con i numeri;
- I simboli matematici (+, -, =, > e <).

Continuità

- **Continuità 2.5, 5 anni**

La Scuola si propone di garantire ad ogni bambina e ad ogni bambino, un percorso formativo unitario, all'interno del nostro sistema scolastico, tra le due sezioni dei 2.5,3 e quella dei 4,5 anni.

Viene offerto un curricolo organico e continuativo 2.5, 5 costruito per valorizzare le competenze e i prerequisiti dei bambini ed accompagnarli, nella loro crescita personale e formativa, grazie a momenti di attività di gruppo, di scambio (educazione alla pari), e di condivisione dei percorsi e dei progetti soprattutto grazie alla figura dell'Atelierista che lavorando con tutti i bambini della Scuola è capace di mettere in dialogo le conoscenze e gli apprendimenti dei bambini.

Un'idea di continuità che prevede momenti di lavoro in gruppi misti per età e per sezioni, intrecciando l'apprendimento dei codici formali con i linguaggi corporei, espressivi, manipolativi e artistici costruendo sinergie tra linguaggi e campi di esperienza.

Il team degli insegnanti è quindi impegnato in momenti di co-progettazione e auto-valutazione durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

- **Continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria**

Importante oggetto di riflessione del team degli insegnanti è il passaggio, per i bambini di 5/6 anni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. La nostra scuola, come scuola italiana a Pechino, si caratterizza per una grande ricchezza multiculturale che la rende un luogo di scambio e di incontro dove viene data voce alle diverse culture attraverso i valori di accoglienza e inclusione.

In quest'ottica i bambini che frequentano l'ultimo anno dell'Infanzia vengono preparati sia al passaggio verso un nuovo grado di studi (la scuola Primaria) sia al passaggio verso un sistema educativo diverso da quello italiano (come ad esempio, il curricolo cinese, britannico, americano, francese e russo in cui sono stati inseriti i bambini della nostra Scuola in questi anni).

Quindi, il gruppo insegnanti progetta il percorso dei bambini di 5 anni cercando di fornire loro un bagaglio di conoscenze, contenuti e abilità, saper fare che li prepari in modo completo e li renda capaci di immettersi fluidamente in un altro sistema formativo.

La nostra Scuola pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare e comprendere, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni) con l'obiettivo di permettere ai nostri bambini di essere protagonisti nella costruzione dei propri saperi, cittadini consapevoli e socialmente integrati nel contesto pechinese, cinese e internazionale.

La Metodologia

In sintonia con le linee guida per l'elaborazione del curriculum presenti nelle Indicazioni Nazionali, la prospettiva scelta è quella di un approccio alle conoscenze che fa riferimento alle teorie socio-costruttiviste. Teorie che riconoscono e mettono in valore un'immagine di bambino e di bambina ricco di risorse e potenzialità, capace di costruire pensieri, idee, interrogativi, saperi. Un bambino

in continuo dialogo con il mondo, che apprende in relazione e non in solitudine, che abita la dimensione della ricerca nella sua quotidianità, che si avvale di plurime strategie per conoscere.

La didattica che parte dalle “competenze” di ognuno, si fonda sull’idea che ogni bambina ed ogni bambino apprenda meglio costruendo il proprio sapere in modo attivo ed autonomo, attraverso situazioni e contesti fondati sull’esperienza.

L’insegnante utilizza un approccio che possa: valorizzare l’esperienza di ogni bambino dando ad ognuno dei compiti che prevedano la ricerca e la soluzione di problemi di natura applicativa, simili alla vita reale sociale o lavorativa; valorizzare l’apprendimento cooperativo tra pari (peer education); valorizzare la riflessione continua, la ricostruzione di percorsi attraverso la comunicazione e la documentazione; ed infine valorizzare l’assunzione di compiti da gestire in autonomia.

Alla base di questo tipo di approccio, la Scuola offre un ambiente di studio e di ricerca stimolante ed intelligente, che possa quasi essere il terzo attore, con bambino ed insegnante, del processo educativo.

Ai sensi dell’articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione, delle competenze e degli apprendimenti, è un processo che dura nel tempo grazie ad una sistematica osservazione delle bambine e dei bambini in ogni contesto.

La valutazione delle competenze si effettua grazie a due principali strumenti:

- 1) Prove, o compiti, di realtà: i bambini, grazie a prerequisiti, conoscenze e abilità, provano a trovare una risoluzione per situazioni problematiche nuove, simili al mondo reale.
- 2) Osservazione sistematica, per accertare la maturità cognitiva, emotiva e relazionale:
 - Degli apprendimenti: conoscenze, sapere e abilità, saper fare;
 - Del comportamento sociale: relazioni interpersonali, rispetto delle regole e delle strutture scolastiche;
 - Del comportamento di ricerca e studio: autonomia, metodo di lavoro, capacità di portare a termine un compito, interesse, partecipazione al dialogo educativo, assunzione di responsabilità e problem solving;
 - Della consapevolezza di sé: rapporto con la propria corporeità, con gli altri, con l’ambiente, con i fenomeni naturali.
 - Delle competenze: capacità di utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali e sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. (European Qualification Framework).

Strumento per la valutazione delle competenze sono le griglie di osservazione, in cui ogni insegnante tiene memorie delle sue osservazioni, su ogni studente.

La valutazione costituisce un momento essenziale dell’attività didattica anche, e soprattutto, in vista della crescita culturale e umana dello studente, è finalizzata a:

- Progettare il futuro della programmazione, indicare le linee direttrici su cui impostare il lavoro didattico, apportare le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali;
- Raccogliere informazioni e dati circa i bambini e avere sotto controllo il livello medio della classe e i risultati di ciascun bambino;
- Dalla "lettura" della propria situazione scolastica, attraverso un progressivo senso di consapevolezza, l’alunno verrà aiutato e sostenuto dai docenti, a rimuovere o superare ostacoli sul suo percorso formativo.

Le collaborazioni esterne

La Scuola ha programmato un fitto calendario di corsi extra-curricolari per il primo semestre (Settembre / Dicembre 2021). Tra queste: pittura cinese, modeling, lingua inglese, danza, kungfu, musica, yoga, baby fitness. Le attività extra-curricolari saranno riprenderanno nel secondo semestre, con la possibilità di valutare nuove collaborazioni.

I corsi extra-curricolari sono organizzati dalla Scuola in collaborazione con insegnanti professionisti e con il coinvolgimento e supporto degli stessi insegnanti della scuola. Le lezioni si svolgono all'interno dei locali della Scuola, al termine delle lezioni, dalle 15:30 alle 16:30. Le famiglie scelgono ad inizio anno scolastico, dopo una lezione di prova, i corsi per i propri figli.

La Scuola è forte del supporto delle altre istituzioni italiane presenti in Cina, quali l'Ambasciata d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura, la Camera di Commercio italiana in Cina e l'Associazione dei Giovani Italiani in Cina.

Inoltre, la Scuola è in contatto con numerosi artisti, musei e gallerie d'arte di Pechino che hanno attivato programmi educativi e con alcune realtà imprenditoriali italiane e locali che condividono le medesime finalità educative della Scuola. As esempio, per la coreografia di uno spettacolo di danza in occasione della festa di Natale 2020, la Scuola ha collaborato con la compagnia di danza contemporanea LDTX, prima compagnia di danza indipendente in tutta la Cina, invitando una ballerina professionista a sviluppare una coreografia ed accompagnare la danza dei bambini sul palco. In materia di sostenibilità ambientale, la Scuola ha collaborato con l'azienda italiana Airlite (<https://www.airlite.com/>) in occasione della Giornata Mondiale della Terra (22 Aprile) e con l'azienda Chunbo per la gita scolastica alla fattoria dell'azienda.

I SERVIZI E LE FUNZIONI DELLA SEGRETERIA

L'ufficio di Segreteria svolge compiti amministrativi e gestionali, garantisce e coordina il servizio scolastico. Responsabile: Isabell Geng.

L'Ufficio di Segreteria funziona in assenza di attività didattiche:

- da lunedì a venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 17.00
- il sabato: chiusura.

Validità e entrata in vigore

Il presente P.T.O.F. è stato aggiornato e approvato dal Collegio dei Docenti il 18 Ottobre 2021.